



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Servizio Politiche Ambientali

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VIA E LA VAS

Istituito con delibera della G.M. n. 172 del 21 maggio 2010

ai sensi della L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 Febbraio 2018

Oggetto: "Piano Attuativo At26 - Ex magazzini Aurelia" - Richiesta di attivazione delle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 della LR 10/2010
Proponente: ETRUSCO SRL.

Soggetti coinvolti nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

Soggetto Proponente: ETRUSCO SRL.

Autorità Procedente: Consiglio Comunale

Autorità Competente: Giunta Comunale che si avvale, per le attività istruttorie e per lo svolgimento del procedimento di VAS, del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), così come stabilito con la delibera di Giunta Comunale di Piombino n. 172/2010

Il giorno 16 febbraio 2018 ore 09,00 presso i locali del Settore Programmazione Territoriale ed Economica si riunisce il Nucleo per l'esame della documentazione depositata in riferimento alla pratica oggetto di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Il Dirigente del Settore PTE, Arch. Camilla Cerrina Feroni, in qualità di Presidente del Nucleo, accerta che sono presenti:

Per il Comune:

Geol. Mario Ferrari	Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo
Arch. Salvatore Sasso	Servizio Progettazione e Gestione SSUU
Arch. Serena Fossi	SUAP
Dott.ssa Cristina Pollegione	Servizio Ambiente
Ing. Stefano Vivarelli	Servizio Ambiente

Risultano assenti, pur essendo stati invitati:

Ing. Riccardo Banchi	Settore Lavori Pubblici
Dott. Giancarlo Sbrilli	ARPAT Dipartimento Piombino-Elba
Dott. Alessandro Barbieri	ASL Toscana Nord Ovest

Iter amministrativo

- In data 6 dicembre 2017, ns prot. n.37191, il Servizio PGSU trasmetteva la documentazione relativa al piano attuativo in oggetto al NTV richiedendo l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010;
- In data 9 gennaio 2018, ns. prot. n. 905, il Servizio ambiente inviava la documentazione a tutti gli SCA e ai componenti del NTV ai sensi dell'art.22 LRT 10/2010;
- In data 7 febbraio 2018, tramite pec ns prot n. 4751, e tramite mail ai membri interni, il Servizio Ambiente convocava il NTV per la data odierna.

Contributi Pervenuti

- In data 05 febbraio 2018, ns prot. n.4477, è pervenuto il parere dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana dipartimento Piombino Elba;
- In data 05 febbraio 2018, ns prot. 4494, è pervenuto il parere dal Consorzio di bonifica 5 Toscana costa.

Descrizione del piano

La proposta di PA in oggetto consiste nell'attuazione dell'ambito denominato "*At26 Ex Magazzini Aurelia*" disciplinato dal vigente Regolamento Urbanistico, approvato con DCC n. 13 del 25.03.2014, mediante specifica scheda normativa contenuta all'interno del Dossier F; detta scheda normativa prevede la sostituzione dei fabbricati esistenti a destinazione produttiva con un nuovo complesso edilizio nel quale collocare attività commerciali, direzionali, residenziali e di servizio per complessivi 5.750 mq di Sul.

La società proponente intende tuttavia realizzare un intervento di sostituzione edilizia/nuova edificazione per la realizzazione di un nuovo complesso edilizio a destinazione d'uso commerciale (Media Struttura di Vendita del settore alimentare), non prevista dalla scheda normativa di RU.

La proposta di piano attuativo prevede di conseguenza una contestuale proposta di variante al RU finalizzata a modificare la citata scheda normativa relativa all'ambito "At26", in particolare in riferimento ai seguenti aspetti:

- ripermimetrazione dell'ambito At26 a causa di difformità rilevate rispetto alle diverse basi: catastale, Carta Tecnica Regionale e rilievo planoaltimetrico dell'area effettuato nel luglio 2017 (tavola PA01 del Piano Attuativo);
- proposta di variazione della Scheda Norma At26 con previsione di inserimento di una MSV del settore alimentare ed esclusione della funzione residenziale (fatta eccezione per la realizzazione di un alloggio per il custode), il ridimensionamento dei parametri e degli indici urbanistici con conseguente riduzione del carico urbanistico (da 5.750 a 3.500 mq sul).

Interessando aree interne al perimetro del territorio urbanizzato e non includendo previsioni di grandi strutture di vendita la proposta di variante è riconducibile alla tipologia della Variante semplificata del Regolamento Urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 30 e seguenti della LR 65/2014.

Il Piano Attuativo propone la realizzazione di una nuova struttura commerciale, la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria, il completamento e la riqualificazione dell'area a parcheggio e parco antistante il polo scolastico del Perticale e il completamento del collegamento pedonale, in



parte già esistente, tra il polo scolastico del Perticale e il complesso sportivo di via della Pace.

Il progetto di insediamento della struttura di vendita prevede la realizzazione, in due fasi, dei 3.500 mq di superficie utile lorda ammessi dalla scheda At26 variata. La prima fase prevede la realizzazione di 2.700 mq di Sul, di cui 2.500 al piano terra, con 1.500 mq destinati alla vendita ed ad attività di somministrazione, e 200 mq al piano primo destinati ad uffici, spogliatoi e attività di servizio. In una seconda fase si prevede la realizzazione, nel corso di validità del piano attuativo, dei restanti 800 mq posizionati prevalentemente al piano primo con destinazione direzionale e residenziale (tavola PA 08b e tavola PA11b).

Valutazioni istruttorie del NTV

Il Nucleo procede quindi all'esame del documento preliminare redatto dal proponente contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1, come previsto dal comma 1 dell'art. 22 della LRT 10/2010.

1. Caratteristiche del piano

Con riferimento ai criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 LR 10/2010, il NTV rileva quanto segue:

- trattandosi di piano attuativo, con contestuale variante al vigente RU, il piano costituisce quadro di riferimento e presupposto per il rilascio dei successivi titoli abilitativi edilizi e per l'esercizio dell'attività commerciale (MSV), ovvero autorizzazione unica SUAP, di esclusiva competenza comunale;
- il piano non influenza e non interferisce con altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- per quanto riguarda l'integrazione delle considerazioni ambientali nei contenuti e nelle previsioni del piano al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, si ravvisa che il piano contribuisca con le seguenti azioni/previsioni:
 - recupero/rigenerazione urbana di un'area produttiva dismessa in stato di degrado (già individuata come Area critica dal vigente Piano Strutturale d'Area - AC071) senza occupazione di nuovo suolo allo stato naturale;
 - riqualificazione del verde di quartiere con incremento delle alberature esistenti;
 - completamento del percorso ciclo-pedonale esistente che renderà possibile collegare alcune polarità urbane esistenti (plesso scolastico di Via della Pace/attrezzature sportive ecc.) contribuendo, nel lungo periodo, ad una riduzione dell'uso dei veicoli a motore per gli spostamenti di corto raggio tra via Lerario e via della Pace;
 - realizzazione di impianti energetici da fonti rinnovabili previste dal D.Lgs 28/2011 e postazioni di ricarica per i veicoli elettrici così come previsto all'art.4 co. 1-ter del DPR 398/2001.

- il piano non ha rilevanza ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente .

Riguardo ai **potenziali impatti e problematiche ambientali** connessi alle previsioni e all'attuazione del piano il NTV rileva quanto segue.

Mobilità/Emissioni in atmosfera

Si ritengono condivisibili le considerazioni del proponente riguardo al potenziale aumento del flusso veicolare dovuto alla realizzazione del nuovo complesso commerciale con conseguenti effetti sulla qualità dell'aria.

Per la mitigazione di questo potenziale impatto il piano prevede:

- la realizzazione di una rotatoria, posizionata in Via Lerario in corrispondenza dell'intersezione con la strada che conduce al complesso scolastico del Perticale, con funzione di fluidificazione del flusso veicolare e aumento della sicurezza per la componente di traffico in entrata/uscita dalla scuola elementare,
- un incremento delle specie vegetative presenti negli spazi di verde urbano e di parcheggio efficaci nell'assorbimento di CO₂ (quantificabile in circa 12 kg/albero/anno).

Al fine di valutare più compiutamente l'adeguatezza delle soluzioni proposte si ritiene tuttavia opportuno che in questa fase il proponente fornisca una stima del traffico veicolare indotto dall'attività in progetto considerando anche la permanenza della funzione commerciale presso l'esistente supermercato Conad (effetti cumulativi), sia per quanto riguarda l'utenza sia per quanto riguarda i servizi di fornitura dei vari prodotti commercializzati sia per quelli di raccolta e trasporto a smaltimento dei rifiuti prodotti. Si considera inoltre che sia opportuno fare una distinzione tra la fase di esercizio e quella di cantiere.

Inquinamento acustico

Il Nucleo prende atto delle considerazioni rese dal proponente e della previsione di eventuali misure di mitigazione nei confronti dell'insediamento residenziale presente ad Ovest del comparto, mediante installazione di idonee strutture fonoassorbenti conformi alle previsioni di cui all'art.6 del regolamento comunale in materia di inquinamento acustico per i pubblici esercizi ove installati impianti o macchinari rumorosi (presentazione al Comune della documentazione di previsione di impatto acustico con le modalità indicate dal D. G. R. n. 788 del 13/07/1999).

Si ritiene tuttavia che nella successiva fase autorizzativa, la necessaria Valutazione di Impatto Acustico, dovrà estendere lo studio e la valutazione degli impatti su tutti i ricettori presenti nelle vicinanze prestando particolare attenzione al plesso scolastico prevedendo opportune misure di mitigazione ove necessario. Inoltre, come specificato anche nel parere tecnico di ARPAT, specifica valutazione dovrà essere condotta per la fase di cantiere limitando per quanto possibile le attività rumorose impattanti durante l'orario scolastico.

Le NTA del piano devono comunque dare esplicitamente conto di tali indicazioni.

Raccolta e gestione rifiuti

Considerato che l'area destinata allo stoccaggio e compattazione dei rifiuti a servizio del complesso commerciale è posizionata a distanza estremamente ridotta dall'insediamento residenziale attestato su Via F. de Sanctis, si ritiene necessario che il piano orienti le successive fasi progettuali prevedendo

soluzioni (strutturali/gestionali) atte a escludere impatti odorigeni rispetto alle vicine abitazioni.

Rischio idraulico/idrografia

Per quanto attiene il rischio idraulico l'intervento in progetto ricade in aree perimetrate in Pericolosità P1 - Bassa - ai sensi del Piano Regionale Gestione Rischio Alluvioni, nelle quali sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti che garantiscano comunque il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico. Si rimanda quindi al rispetto di eventuali prescrizioni emesse dalle Autorità Idrauliche e di Bacino conseguenti al successivo iter procedurale di approvazione dello Strumento Urbanistico Attuativo.

Per quanto concerne gli effetti sulla idrografia e la gestione delle acque il Nucleo prende atto di quanto affermato dal proponente, il quale dichiara che non si prevedono effetti negativi legati all'attuazione del Piano Attuativo; tuttavia, visto che si prevede la realizzazione di una superficie pavimentata destinata a parcheggio non trascurabile, ritiene opportuno valutare estendere l'impiego di pavimentazioni semipermeabili al fine di non avere un eccessivo aumento del coefficiente di deflusso dell'area attualmente drenante, garantendo comunque la percentuale di legge del 25%.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree interessate

Con riferimento ai criteri di cui al punto 2 dell'Allegato 1 LR 10/2010, il NTV rileva quanto segue:

- i potenziali impatti derivanti dalle previsioni del piano sono comunque di lieve entità e mitigabili con limitati interventi (come sopra indicato);
- non sussistono impatti di natura transfrontaliera;
- non si prefigurano rischi significativi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- l'entità ed estensione nello spazio degli impatti è limitata all'area interessata dall'intervento ed alle immediate vicinanze, che non sono caratterizzate da particolari vulnerabilità e valori da preservare. I vincoli operanti sulle aree oggetto degli interventi risultano essere: Vincolo Idrogeologico (R.D. n. 3267, 30/12/1923), Fasce di rispetto dei corsi d'acqua pubblici (R.D. n. 523, 25/07/1904);
- non si determinano impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Conclusioni

Il NTV, dopo attento esame della documentazione e dei pareri/contributi pervenuti, ai fini del pronunciamento conclusivo di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 ritiene necessario approfondire ulteriormente la valutazione dei potenziali effetti sulla mobilità ed i flussi veicolari derivanti dall'insediamento della nuova struttura commerciale, mediante acquisizione delle informazioni indicate al punto 1 (Mobilità/emissioni in atmosfera) del presente verbale.

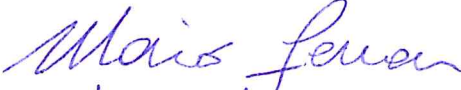
Aggiorna pertanto i lavori a successiva seduta da convocare a seguito del deposito della documentazione integrativa richiesta.

Il Presidente dichiara terminati i lavori del Nucleo di valutazione VIA-VAS
alle ore 12,00

Letto e sottoscritto:

Arch. Camilla Cerrina Feroni, Presidente 

Arch. Serena Fossi 

Geol. Mario Ferrari 

Arch. Salvatore Sasso 

Dott.ssa Cristina Pollegione 

Ing. Stefano Vivarelli 

Dipartimento di Piombino Elba – Settore Supporto Tecnico
Via Adige, 12 Loc. Montegemoli – 57025 Piombino

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. PB.02 / 88.1 del 02 / 02 / 2018 a mezzo: PEC

Spett.le Comune di Piombino
Settore Programmazione Territoriale ed
Economica- Servizio Ambiente
C.A.: Dott.ssa Cristina Pollegione
PEC: comune.piombino@postacert.toscana.it

**Oggetto: “Piano Attuativo At 26- ex Magazzini Aurelia” Procedura di verifica di
assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica ex art. 22 della LRT
n.10/2010. Parere ARPAT**

Riferimento:

- Richiesta di parere proveniente dal Comune di Piombino(LI), Settore Programmazione Territoriale ed Economica/Servizio Ambiente Prot. 905 del 09/01/2018, ricevuto con prot. ARPAT n. 1535 del 09/01/2018.

Documentazione esaminata:

Come indicato nella comunicazione di avvio del procedimento, la seguente documentazione è stata scaricata in data 10/01/2018 dall'indirizzo: <https://smai.servizi.tix.it/public/jmail.jsp?dird=2018-1-09&dirs=rt-mail-m1st08-p1&dirc=An2AS6XLgg&filename=Elaborati-At26.7z>:

In particolare:

- RAPPORTO PRELIMINARE per la valutazione di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. art.22 L.R.10/2010 – datato novembre 2017.

Premesso che:

- Il Regolamento Urbanistico d'Area e il Piano Strutturale d'Area che interessa il territorio dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto sono stati approvati nel corso del 2007.
- Il Comune di Piombino, in funzione delle specifiche scelte di pianificazione connesse al proprio contesto urbanistico, ha adottato il proprio Regolamento Urbanistico (RU) con Delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 27 giugno 2012, ed in seguito ha approvato lo stesso con Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 25 marzo 2014.

Si ricorda che ARPAT, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009, fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale. Nel seguito sono illustrate le osservazioni in merito alla documentazione presentata, in accordo a:

- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii.
- Manuale e Linee Guida ISPRA N.124/2015: “Indicazioni operative a supporto della valutazione e della redazione dei documenti della VAS”
- Manuale e Linee Guida ISPRA N.109/2014: “Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale”.

Si fa presente infine che il presente contributo è stato redatto con la collaborazione del Settore Agenti Fisici dell'Area Costa dell'Agenzia.

Descrizione del Piano

La descrizione dei contenuti e delle caratteristiche della Variante è svolta dal Proponente nei primi 4 capitoli del Documento Preliminare. In sintesi la richiesta di variante è finalizzata alla esecuzione di un intervento di sostituzione edilizia/nuova edificazione per la realizzazione di un nuovo Complesso a destinazione d'uso commerciale di media struttura di vendita nel settore alimentare.

L'Ambito di trasformazione è ubicato nell'UTOE 6 - Città di Piombino, in località Buca di Bisaccino, lungo Via Lerario/Maestri del Lavoro, ed è costituito da due ambiti distinti:

- il primo ad ovest, di proprietà del proponente, confinante con il complesso della Guardia di Finanza, dove si localizza un fabbricato artigianale da sostituire;
- il secondo ad est, di proprietà mista pubblico-privata, ineditato e situato tra il complesso sportivo di via della Pace ed il polo scolastico del Perticale.

La proposta di variante, all'ambito individuato con la sigla AT 26 nella scheda normativa del Dossier F del vigente R.U., interessa previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato e non riguarda previsioni di gradi strutture di vendita.

Il Proponente evidenzia come, per i motivi sopra riportati, la variante sia riconducibile alla tipologia della Variante semplificata del Regolamento Urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 30 e seguenti della L.R. n. 64/2014 e s.m.e i.

La richiesta di variante semplificata propone principalmente:

- la revisione della perimetrazione dell'ambito AT26, che rientra tra le modifiche di modesta entità;
- la parziale modifica della destinazione d'uso, con l'integrazione del settore alimentare per la media struttura di vendita;
- la necessità di incrementare il Rapporto di copertura (Rc) fino al 35%;
- la previsione delle necessarie infrastrutture della mobilità: rotatoria con doppio accesso al complesso e accesso separato per carico e scarico merci.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

La valutazione degli effetti conseguenti alla variante è effettuata al Capitolo 5 e seguenti del Documento preliminare.

In particolare il proponente evidenzia che (Paragrafi 5.4 e 7):

- Il Piano Attuativo in variante all'ambito AT 26 presentato non contiene previsioni contrastanti con gli strumenti di governo del territorio di scala sovraordinata;
- trattasi di un operazione di sostituzione di un fabbricato esistente ed in stato di disuso;
- l'intervento non comporta l'ulteriore consumo di suolo per nuove (ulteriori) edificazioni;
- trattandosi di nuova edificazione commerciale, sarà sviluppato il corpo edilizio nel rispetto delle più recenti normative in merito al consumo delle risorse idriche ed energetiche ed al contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera;
- la realizzazione dell'ambito comporta una notevole riduzione delle superfici lorde di pavimento rispetto alle previsioni vigenti;
- le opere di urbanizzazione secondaria di riqualificazione del verde di quartiere e di completamento del percorso pedonale esistente indurranno, nel lungo periodo, ad una riduzione dell'uso dei veicoli a motore, per gli spostamenti di corto raggio tra via Lerario e via della Pace;
- L'intervento non interessa elementi delle Reti Ecologiche.

Pur non modificando concretamente le valutazioni svolte, in linea metodologica, si segnala che il Proponente nel valutare l'influenza della variante proposta su piani e programmi sovraordinati, omette di esaminare il PAER (Piano ambientale ed energetico regionale).

Il Proponente inoltre fa notare che per mitigare gli effetti negativi dovuti ad " *un potenziale aumento del flusso veicolare ... è stato previsto l'incremento delle specie vegetative presenti negli spazi di verde urbano e di parcheggio. La scelta delle specie ricade su specie tolleranti la siccità, l'inquinamento...* "

Matrice rumore

Nella documentazione viene evidenziata la necessità di " *prevedere soluzioni per mitigare le fonti di rumore rispetto alle funzioni residenziali lungo il lato ovest dell'ambito AT26 privato ove sarà realizzato l'edificio commerciale, con idonee strutture fonoassorbenti, che rispondano alle previsioni di cui all'art.6 del regolamento comunale in materia di inquinamento acustico per i pubblici esercizi ove installati* "

impianti o macchinari rumorosi (presentazione al Comune della documentazione di previsione di impatto acustico con le modalità indicate dal D. G. R. n. 788 del 13/07/1999)", rimandando a una fase successiva dell'istanza (Autorizzazione Unica SUAP) la richiesta delle autorizzazioni necessarie.

L'attività oggetto del presente PA dell'area "AT26 ex magazzini Aurelia" risulta compatibile con la classe assegnata secondo il PCCA del Comune di Piombino.

Si segnala però che nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti edifici scolastici sensibili la cui resede è inserita in classe III mentre gli edifici stessi sono in classe II. E' pertanto necessaria una valutazione degli impatti prodotti dalle attività svolte, dai macchinari e dal traffico indotto sia in fase di cantiere che nella fase di esercizio, verificando per questi recettori sensibili il rispetto dei limiti previsti dalla normativa e, in caso di superamento, gli accorgimenti messi in pratica per limitare le criticità e riportare i livelli al di sotto dei limiti normativi.

Si coglie inoltre l'occasione per sottolineare che oltre agli impatti prodotti dalle attrezzature impiantistiche, in insediamenti come quelli oggetto del presente PA, completamente inseriti nel tessuto urbano, è opportuna una specifica valutazione del traffico indotto sia durante la fase di cantiere che durante quella di esercizio, in modo da verificare mediante opportune stime o modelli gli incrementi dei livelli ai ricettori limitrofi e predisporre gli opportuni interventi di mitigazione.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune e in base all'istruttoria tecnica effettuata dal funzionario incaricato, si ritiene che gli effetti riconducibili alla Variante in oggetto non presentino evidenti criticità ambientali e che, per quanto di competenza, la Variante proposta può essere esclusa dalle successive fasi di Valutazione Ambientale Strategica.

E' opportuno però che nelle successive fasi autorizzative di VAS e/o di AUA vengano predisposte le opportune ed esaurienti valutazioni per la fase di cantiere e per quella di esercizio.

In particolare:

- una valutazione di impatto acustico specifica per la fase di cantiere che dettagli le lavorazioni, i tempi, le durate e i macchinari utilizzati, il traffico indotto e verifichi il rispetto dei limiti per tutti i recettori limitrofi e in particolare per quelli sensibili e/o la necessità di predisporre una richiesta di autorizzazione in deroga presso il Comune di Piombino di cui all'art. 2, comma 3 della L. 447/95, secondo quanto definito dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 2/r del 8/1/14 e secondo gli indirizzi riportati nell'allegato 4 della stessa.
- una valutazione dell'impatto prodotto durante la fase di esercizio con una documentazione acustica specifica ai sensi della legge 447/95 secondo le modalità definite nella D.G.R. 21 ottobre 2013, n. 857 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98" che dettagli gli impianti installati a servizio dell'edificio commerciale e il traffico indotto dall'attività, mediante stime o modelli che valutino l'incremento di traffico e il conseguente incremento dei livelli, verifichi il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti per tutti i recettori limitrofi e in particolare per quelli sensibili e, nel caso di superamento, individui gli opportuni interventi di mitigazione.

Il Responsabile del Dipartimento
Dott. Giancarlo Sbrilli *

Numero attività della "Carta dei Servizi e delle attività di ARPAT" – DGRT 1050/2014:

120

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Venturina Terme, li

05 FEB. 2018

Protocollo n. 01/2018/000 **0748**/P/001

Al Comune di Piombino
Settore Programmazione
Territoriale ed Economica
Servizio Progettazione e Gestione
Strumenti Urbanistici

PEC: comunepiombino@postacert.toscana.it

Oggetto: Piano Attuativo "At 26 – Ex magazzini Aurelia" Indizione conferenza di servizi istruttoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/1990 per il giorno 14 febbraio 2018.

L.R. 79/2012 Rilascio nulla osta (R.D. 523/1904).

Nulla - osta 10/2018/0000006/I/001 del Consorzio Bonifica 5 Toscana Costa (da citare nella corrispondenza).

In riferimento alla Vs lettera prot. n. 2420 del 18.01 u.s., pari oggetto, si comunica che lo scrivente ufficio, esaminato gli elaborati grafici e descrittivi a corredo dell'istanza ed eseguita la relativa istruttoria

- visto il R.D. n° 523/1904 art 96;
- vista la L.R. n° 80/2015;
- vista la L.R. n° 79/2012 e s.m.i.;
- visto che il Piano Attuativo At 26 ex Magazzini Aurelia interferisce con il corso d'acqua Casone alla Sughera appartenente al reticolo in gestione di cui alla L.R. 79/2012 aggiornato con la D.C.R.T. n. 1357/2017;
- visto che le opere non modificano in maniera sostanziale lo stato dei luoghi in rapporto alle attività di manutenzione ai corsi d'acqua;

nulla -osta

limitatamente alle proprie competenze connesse alla funzione istituzionale di attività manutentiva dei corsi d'acqua ai sensi della normativa vigente in materia, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni generali:

- il richiedente rimane responsabile verso terzi di qualunque danno dovesse verificarsi in

conseguenza alla realizzazione delle opere, sollevando questo Ente da ogni onere e responsabilità;

- il presente nulla – osta è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti aventi giurisdizione per il territorio;
 - eventuali permessi da ottenere presso altre Amministrazioni rimangono a carico del richiedente;
 - nel caso d'accertamento di effetti dannosi causati dalle opere realizzate al regime idraulico del corso d'acqua, il richiedente si fa obbligo di demolire ed asportare a sue spese ogni opera esistente, nonché di ripristinare a perfetta regola d'arte le opere idrauliche del corso d'acqua al loro stato primitivo;
 - l'esecutore è tenuto, altresì, all'esatta osservanza di tutte le prescrizioni e regolamenti concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'igiene e della pubblica incolumità oltre che delle seguneti specifiche tecniche:
1. siano “traslati” gli ingombri delle fasce di rispetto indicate nella tav. PA 20 in quanto il limite dei 4,0 m deve essere misurato dal ciglio a campagna che corrisponde al cordolo in cemento con recinzione metallica, il tutto ben evidenziato nel report fotografico REL PA 01. Per quanto sopra si rende necessario la parziale modifica del tracciato del percorso pedonale e del posizionamento del parcheggio.

A disposizione per ulteriori chiarimenti distintamente salutiamo.

Il Tecnico Istruttore della pratica

Area Manutenzione Sud

P.A. Michele Sicurani

Il Dirigente

Dott. Ing. Roberto Pandolfi